

SCOZIA A MISURA DI BIMBO (E NON SOLO)

mezzo : Mobilvetta Kea M74
equipaggio : Pier Paolo (43 anni)
Annalisa (37 anni)
Matteo (11 anni)
Martina (8 anni e mezzo)
Honey (labrador giallo di 4 anni)
Sunny (labrador nero di 3 anni)

mezzo: : Adria 590 coral
equipaggio : Marco (42 anni)
Marina (42 anni)
Francesca (12 anni)
Noemi (10 anni)
Maya (border collie di 4 anni)

km. totali : 7.070 (di cui 500 di deviazione in Trentino)
durata viaggio : 27 giorni (dal 30.07.2011 al 25.08.2011) (di cui 4 in Trentino)
cambio Sterlina : 1 € = 1,13 £

Note tecniche:

premessa: come in ogni itinerario scrivo che: so già che sarò molto prolissa ... è impossibile raggruppare tutto quello che abbiamo vissuto in poche pagine ... ci siamo comunque resi conto che gli itinerari più lunghi erano quelli che ci conveniva seguire. Quando li si legge a casa possono risultare noiosi ma sul posto la precisione ed i dettagli sono fondamentali. Spero di esser d'aiuto. Tutti i miei itinerari li ho intitolati allo stesso modo e mi piace continuare così anche se ormai tutti i nostri bimbi sono un pochino cresciutelli ... Il "non solo" sta per i cani. La Scozia è perfetta per la sicurezza, la pulizia e la possibilità di lasciare tutti liberi di giocare dove vogliono senza l'assillo di perderli di vista.

itinerario in breve: partenza dalla provincia di Vercelli, si attraversano Svizzera (passo del Sempione, è l'unico passo nel quale non hanno ancora messo il peso quindi cerchiamo sempre di passare da qui nella speranza che non ci fermino), Svizzera, Germania, Belgio con imbarco a Dunkerque. Abbiamo evitato la Francia per i costi assurdi delle autostrade. Rientro sempre per la stessa strada poi abbiamo deviato fino in Trentino per finire le vacanze con Barbara, Luca e Filippo.

spese: € 260 per il traghetto A/R Dunkerque-Dover (considerare che € 120 sono solo per i cani visto che costa € 30 a tratta a cane ... una follia), € 97 traghetto per l'isola di Mull (Oban-Craignure e poi Fishnish-Lochaline, se si prenota entrambe le tratte si risparmia e la seconda tratta è un biglietto aperto, basta presentarsi al porticciolo in qualsiasi momento ed attendere la nave seguente) poi € 130 in campeggi ed € 2.300 per benzina, spesa fatta in Scozia, escursioni e varie.

traghetto: prenotato on line a maggio per avere il giorno e l'ora che più ci faceva comodo.

documenti: carta di identità per tutti.

formalità doganali: controllo all'andata al porto di Dunkerque, al rientro non ci hanno chiesto nulla.

gestione camper: due bombole piene. Gomma di scorta (non utilizzata) per il resto solite cose che si portano in un viaggio normale.

strade: belle. Sono tutte in ottime condizioni. Molte sono single track, strade ad una sola corsia sulle quali ci sono i passing place (piazzole in entrambe le direzioni dove entra la macchina per far passare quella che arriva). Se la piazzola è dalla tua parte tocca a te entrare, se arrivi prima tu ci devi entrare e lasciar passare l'altra altrimenti, se arriva prima quello in senso opposto, questa si ferma davanti e ti lascia lo spazio per entrarci. Idem se la piazzola è in senso contrario. Spero di essermi spiegata. Considerate che i tempi che indica il tom-tom su queste strade sono da raddoppiare. Lui indica il tempo di percorrenza senza sosta nelle piazzole. Se la strada è trafficata si perde tantissimo tempo. Alcuni tratti di pochi km. li abbiamo percorsi in una giornata intera. Lungo le strade si trovano tante cattle grid (griglie sulle quali si passa con il camper ma evitano che le pecore passino da un terreno all'altro). E' obbligatorio ringraziare. Gli scozzesi fanno dei mega saluti come ringraziamento ma solo se si fanno le cose giuste. Se non vi ringraziano è perché avete sbagliato qualcosa oppure perché sono turisti.

autostrade: si paga solo, se non ricordo male, 2 £ per l'anello di Londra, per il resto sono gratuite. In andata abbiamo fatto la stupidata di passare da Birmingham e Liverpool. Abbiamo trovato il delirio di macchine e

camion. Il rientro lo abbiamo fatto sulla costa est passando sulla A1 che passa vicino a Newcastle, York, Peterborough, Cambridge e Londra. Su questa strada è tutt'altra cosa. Conviene percorrere questa anche all'andata. Credo che la si allunghi un pochino ma si evitano grandi stress. Le soste in autostrada sono gratuite fino a due ore dopo di che bisogna pagare. E' tollerato il pernottamento.

guida a sinistra: panico fino a fuori dal porto di Dover poi non abbiamo più avuto problemi. Considerare che si hanno circa 100 km. per abituarsi dopo di che si entra nell'anello di Londra e lì c'è il delirio. Siamo passati alle 12.00 sia in andata che in rientro, non so se questa è ora di punta ma c'era il mondo. Può sembrare strano ma abbiamo avuto più problemi a riabituarci alla destra al ritorno ...

persone scozzesi: Squisite con la S maiuscola. Sono molto più cordiali degli inglesi. Sono molto rispettosi delle regole e giustamente si scocciano moltissimo se non vengono rispettate.

pagamenti: ovunque accettavano la carta di credito. Si trovano nei paesi un po' più grossi banche dove poter cambiare.

telefonini: copertura non sempre garantita nella zona nord-ovest

navigatore: tom-tom ... come si potrebbe fare senza? ... che invenzione

documentazione: itinerari di Camper on line, guida Lonely Planet e cartina acquistata su internet (www.bol.it) della Michelin.

fauna: pecore ovunque, i terribili midges (per fortuna solo una sera ma ci è bastato), tantissime ZECCHE (poi spiegherò) e nel mare foche e delfini.

flora: pini, erica lilla e fucsia.

paesaggi: spettacolari. Immense distese di prati poi si passa dalle foreste di pini con laghetti alle scogliere a strapiombo sul mare, dalle spiagge bianche del nord-ovest alle colline ricoperte di grano nella zona ad est.

bambini: non ci sono grandi attrazioni per loro, se i vostri bimbi sono appassionati di animali la Scozia offre tantissime possibilità di avvistarne. Comunque i posti tranquilli e puliti sicuramente sono per loro un'ottima cosa.

cani: Abbiamo faticato non poco perché tutti i siti internet non sono aggiornati, neppure quello del ministero della salute. Ho sentito un'infinità di volte la veterinaria dell'Asl perché, quanto io quanto lei, trovavamo informazioni diverse perché erano vecchie. Comunque siamo poi riuscite a fare il punto della situazione. Al momento le regole sono le seguenti:

- passaporto con tutte le vaccinazioni in regola
- titolazione anticorpale della rabbia (prelievo da fare 2 mesi dopo il vaccino che attesta l'esenzione completa dalla malattia) (pag. 8 del passaporto). Vale per tutta la vita del cane se non si fa scadere l'antirabbica (da fare ogni 11 mesi)
- profilassi per le zecche (pag.10) e per l'echinococco (pag.12) da farsi minimo 24 ore e massimo 48 dall'ingresso nel Regno Unito. Ci vuole la data e l'ora delle profilassi. Questo è importantissimo.
- certificato di buona salute (pag.18)

Siamo partiti dopo essere stati dal nostro veterinario per queste ultime due voci. Non abbiamo tanto da sciacquare sul tempo, entro 48 ore dobbiamo entrare nel Regno Unito altrimenti è tutto da rifare. C'è la possibilità di mettersi in regola andando da qualche veterinario per strada oppure all'imbarco ce n'è sempre uno disponibile ma poi bisogna aspettare 24 ore per la partenza. Il tutto comunque è una farsa, non per la rabbia che loro non hanno, quanto per le zecche. Abbiamo più volte trovato i nostri cani con attaccati quegli odiosi parassiti. Considerate che sui traghetti i cani non possono salire, bisogna lasciarli sul camper. Vengono controllati al momento in cui ci si presenta con il camper al check in. Guardano solo i documenti, non il cane. Danno una macchinetta per la lettura del microcip (dobbiamo farlo noi). Rilasciano un adesivo verde con il simbolo del cane da attaccare al vetro. Spero che serva, nel caso in cui la nave abbia qualche problema, per recuperare tutte le povere bestie. Al rientro non c'è nessun controllo, danno solo un biglietto con il numero della corsia per l'imbarco e scrivono a mano la lettera P (pets). Come ho già scritto i costi per portarli in traghetto sono folli ma lo fanno per disincentivare i turisti a portare i loro animali. In diverse zone abbiamo trovato il cartello con l'obbligo del guinzaglio per il fatto che c'erano tante pecore libere. Per il resto è un viaggio fattibilissimo con il proprio amico a quattro zampe. Gli scozzesi sono amanti dei cani quindi li tollerano senza problemi.

spesa: ci sono supermercati della catena Tesco che sono al pari delle nostre Ipercoop. Sono in tutte le principali città.

abbigliamento: a cipolla. Si deve considerare che il tempo è molto variabile. La regola era indossare un pile con sopra un giubbotto leggero e il k-way sempre a portata di mano che serviva sia per la pioggerellina improvvisa che per il vento.

temperature: minima 8° massima 15°. Abbiamo trovato un paio di giornate da 20°.

meteo: siamo stati fortunatissimi. Abbiamo trovato tante giornate di sole. L'unica bruttissima è stata ad Edimburgo. I restanti giorni il tempo è stato molto variabile specialmente nel nord-ovest. Se c'era il sole poteva essere che dopo 5 minuti piovigginava per poi tornare dopo altri 5 minuti di nuovo il sole. Ci si bagnava ma ci sia asciugava altrettanto velocemente. Comunque, se mi è consentito dare un parere, chi dice che la Scozia con la nebbia e la pioggerellina ha il suo fascino, dice una grandissima stupidata ... con il sole è tutt'altra cosa.

foto: 3000 e 1 ora di filmi.

campeggi: ce ne sono ovunque. Il costo medio è di 15/20 £. Hanno tutti il carico ma pochissimi lo scaricano sia delle grigie che del nautico. Ovunque vige NO OVERNIGHT quindi si deve per forza ricorrere ai campeggi, cosa che noi detestiamo fare. C'è da dire però che alcuni sono talmente ad impatto zero che sembra di essere in sosta libera quindi ci dava meno fastidio. Noi siamo da scogliere in piena solitudine e il fatto di essere chiusi in mezzo a tanti altri camper ci toglie il respiro siamo un pochino associati

acqua: abbiamo sempre caricato nei campeggi. Ci sono rubinetti anche nei distributori. Non ci sono fontane. Le acque grigie le abbiamo scaricate o nei pochi campeggi che avevano lo scarico o nei tombini, non si hanno alternative. Per il nautico invece usufruivamo dei bagni pubblici se appunto non riuscivamo nei campeggi.

carburante: man mano che si va verso nord il costo aumenta ed i distributori diminuiscono. Importante ricordarsi che nell'estremo nord l'ultimo distributore è a Durness poi fino a John o'Groats non ce ne sono più.

fuso orario: - 1 ora.

prezzi indicati nell'itinerario: li indico tutti in euro per comodità di chi legge

castelli: se si ha intenzione di visitare molti castelli all'interno conviene fare l'explorer pass grazie al quale si hanno molti sconti per gli ingressi. Se vi dovesse interessare conviene che vi informiate. Non mi sono informata perché a noi piace vederli solo da fuori nel loro contesto, gli interni onestamente non ci interessano.

siti internet utili:

www.undiscoveredscotland.co.uk ottimo

<http://www.calmac.co.uk/> sito traghetti per MULL E SKY

www.defra.gov.uk/ per animali

<http://www.ordineveterinari.pg.it/passaporto.htm> per animali

<http://www.robadacamper.com/SosteList.aspx?luogo=Gran%20Bretagna> aree sosta

<http://www.explore-isle-of-mull.co.uk> sito isola di Mull

www.caravancampingsites.co.uk sito campeggi

www.caravanclub.co.uk elenco campeggi

www.scottishbordersheritage.co.uk

http://www.scoziaturismo.it/scozia_i_castelli_di_scozia.htm

<http://digilander.libero.it/mosban/viaggi/scozia/Fotogra.htm>

www.aboutscotland.co.uk

www.visithighlands.com

www.welcometoscotland.com

www.welcometoscotland.com

www.taste-of-scotland.com

www.nts.org.uk

www.historic-scotland.gov.uk

www.scotland-inverness.co.uk

www.visitscotland.com

www.agtb.org

siti internet per i fari:

www.nlb.org.uk elenco fari con cartina e coordinate

<http://translate.google.it/translate?hl=it&langpair=en%7Cit&u=http://www.unc.edu/~rowlett/lighthouse/heb.htm> Elenco fari Ebridi esterne

<http://marinas.com/browse/lighthouse/GB/SC/> elenco fari scozia

www.scottishlighthouses.co.uk elenco fari scozia

http://translate.google.it/translate?hl=it&langpair=en%7Cit&u=http://en.wikipedia.org/wiki/List_of_lighthouses_in_Scotland Elenco tutti fari in Scozia

<http://translate.google.it/translate?hl=it&langpair=en%7Cit&u=http://www.lighthousesrus.org/showSql.php%3Fpage%3D3DUK/Scotland> Elenco tutti fari in Scozia

1) 30.07.2011 sabato km.550 km.550 tempo: nuvolo/sole

Dopo aver sbrigato le dovute formalità dal veterinario (deve essere fatto bene altrimenti non ci imbarcano sulla nave) alle 12.00 partiamo alla volta della tanto sospirata Scozia. Noi siamo amanti del nord e siamo sicuri che anche questa volta non ci deluderà ... Ci troviamo con Marco, Marina, Francesca, Noemi e Maya e poi via, si parte. Il viaggio procede tranquillo con varie tappe per far sgranchire tutti quanti. Ci fermiamo a dormire in un autogrill in Germania che ormai è notte fonda.

2) 31.07.2011 domenica km. 732 km.1.282 tempo: bello

Anche oggi giornata di viaggio senza nulla di rilevante da comunicare. Arriviamo a pernottare nel parcheggio del porto a qualche km. ad est di Dunkerque. (N 51° 01.249' E 2°11.568')

3) 01.08.2011 lunedì km.418 km.1.700 tempo: bello

Alle 7.00 siamo in fila per il controllo documenti. Marco e Marina passano senza problemi, noi veniamo fermati perché il veterinario (è lo stesso nostro) ha segnato la data in cui ha fatto la vaccinazione antirabbica ma non la scadenza. Faccio presente che è valida per 11 mesi (l'abbiamo fatta 10 giorni prima di partire ...) ma questi fanno storie. Ci dicono di andare dal veterinario del porto. Usciamo e rientriamo in un'altra corsia. Nel mentre scrivo io la data. Il nuovo funzionario nota che la penna non è la stessa. Non sto qui a dilungarmi comunque dopo diversi minuti di paranoie sue e panico nostro ci lascia passare. Sono proprio dei rompi Se penso alle zecche che abbiamo trovato Gli ele farei attaccare a loro.... Passiamo al secondo controllo delle carte di identità e poi via sul traghetto che alle 8.00 puntuali parte. La traversata dura due ore. Stiamo sul ponte e vediamo le bianche scogliere di Dover che si avvicinano sempre di più. E' davvero un bel colpo d'occhio. Dall'alto domina il mare un caratteristico faro anche questo bianco. Tiriamo indietro di un'ora l'orologio e scendiamo al camper solo pochi istanti prima di sbarcare. Fino all'ultimo non aprono le porte che fanno accedere ai piani sottostanti. Dopo 5 minuti di panico per la guida a sinistra, più dovuti al fatto che c'erano molte macchine e non sapevamo bene dove andare, si parte in direzione nord. Come ho già scritto ci si deve per forza abituare prima di arrivare nell'hinterland londinese perché poi c'è davvero molto traffico. Ci fermiamo nella zona nord di Londra, nel Lee Valley Park. C'è un laghetto con i cigni e le papere ed un'infinità di more e piccole prugne da raccogliere. Pausa pranzo con 35° alla faccia del tempo uggioso dell'Inghilterra ... non diciamolo troppo forte ... Perdiamo 3 ore per un incidente. Ci fermiamo per cena in un autogrill a Stoke on Trent (N 52°59.577' W 2°17.374'). Decidiamo di fermarci qui a dormire perché ci sembra tranquillo e perché ormai è tardi. Pier e Marco entrano per pagare (fino a due ore la sosta è gratuita). La signora fa digitare il numeri delle targhe. Rimangono impressionati. Dopo i primi due numeri esce sul monitor la foto del nostro camper e dove si trova parcheggiato. Siamo così sicuri che siamo controllati per tutta la notte. Con questo sistema evitano atti vandalici ... e brava la Regina ...

4) 02.08.2011 martedì km.590 km.2.290 tempo: pioggia

Ci svegliamo con la pioggia. Meglio così perché ieri faceva troppo caldo. E' sempre meglio viaggiare con il fresco. Partiamo alle 6.30 sperando di non trovare tanto traffico come ieri ed invece, nonostante l'ora, in autostrada c'è il mondo. Fanno impressione i camion inglesi. Sono altissimi. In Italia sotto la maggior parte dei cavalcavia non potrebbero neppure passare ... Dopo Liverpool il traffico sparisce. Tutti i camion probabilmente andavano al porto. Finalmente si incominciano a vedere paesaggi differenti. Ci sono le prime collinette verdi e le famose pecore. Entriamo in Scozia e più tardi ci fermiamo per pranzo ad Arden, sul Loch Lomond (N 56°01.177' W 4°37.021') (http://en.wikipedia.org/wiki/Loch_Lomond). Questo è il lago più grosso di tutta la Scozia ed è molto frequentato nelle belle giornate dagli abitanti di Glasgow. Pranziamo lungo il lago in una stradina secondaria. Non è un gran che come sosta però di fronte c'è un prato con un parco giochi. Non piove più quindi si possono sfogare tutti quanti. Proseguiamo. Fino a Tarbet la strada è larga. Da qui fino alla fine del lago (siamo sulla A82) le corsie si stringono nettamente ed è problematico se si trova qualche pullman. Le macchine guidano in modo spericolato. Da qui volendo si può arrivare fino a Inveraray dove c'è l'omonimo castello che dicono sia molto bello (<http://www.inveraray-castle.com/>). Noi arriviamo invece fino al Loch Awe (http://en.wikipedia.org/wiki/Loch_Awe). Qui ci sono le rovine del Kilchurn Castle su di una penisola in mezzo al lago (http://en.wikipedia.org/wiki/Kilchurn_Castle). Una meraviglia, risale al 1440. Lo si può vedere da 3 angolazioni differenti. La prima è sulla A819 da imboccare poco prima del lago sulla sinistra. Dopo poche centinaia di metri lo si vede benissimo (N 56°23.995' W 5°01.481'). La seconda si trova sulla strada principale appena dopo lo svincolo sulla A819. C'è una piccola stradina sulla sinistra ed un parcheggio sterrato (N 56°24.438' W 5°01.011'). Lasciamo il camper e seguiamo le indicazioni. Si passa un cancello da tenere chiuso per le pecore (cani al guinzaglio) e poi si cammina per una decina di minuti tra le pecore nascoste nell'erba alta e si raggiunge il castello. Lo si può visitare all'interno. C'è un bel panorama dai torrioni. La terza angolazione la si può vedere dal paesino di Lochawe. E' il punto dal quale hanno fatto le foto per le cartoline vendute in tutta la Scozia. Di questo punto purtroppo non sono riuscita a prendere le coordinate. Proseguiamo ed arriviamo a Connel. Qui c'è un ponte che supera il fiordo (anche se si chiama Loch Etive non è un lago). Sotto questo ponte ci sono le Falls of Lora (<http://www.falloflora.info/>). Con l'alta marea il mare entra nel loch ma non crea nessuno spettacolo interessante. Dicono che il bello sia quando l'acqua defluisce. Si creano delle cascatelle con gorghi e correnti. Quando arriviamo noi la marea si sta alzando. E' il paradiso dei canoisti. Proseguiamo pochi km. verso ovest fino alle rovine del Dunstaffnage Castle (N 56°27.090' W 5°26.485') (http://en.wikipedia.org/wiki/Dunstaffnage_Castle). Ci sono anche i ruderi di una vecchia chiesa. E' tardi quindi non si può entrare nel castello. Giriamo per il parco che lo circonda, pioviggina e il colore dominante è il verde delle piante, del prato e del muschio che in parte ricopre il rudere. Ci sono ovunque tane di lepri e le relative distese di cacchine ... Ci spostiamo ad Oban (<http://en.wikipedia.org/wiki/Oban>). Sappiamo che ci sono divieti dappertutto quindi puntiamo al primo dei due campeggi segnalati. Al porto ci sono le indicazioni di entrambi. Il primo Glen Shellach è pieno e comunque non accetta cani (sull'insegna ha scritto Rose View). Andiamo all'altro a Gallanach (N 56°23.311'

W 5°31.024'). Pagheremo domani mattina € 23,70. Di primo impatto è brutto con servizi scadenti. Ceniamo alle 22 ma quando siamo in ferie sappiamo che i nostri orari slittano sempre parecchio in là pur svegliandoci presto la mattina.

5) 03.08.2011 mercoledì km.86 km.2.376 tempo: bello

Dopo una notte sotto la pioggia ci svegliamo con un sole incredibile ed il cielo senza una nuvola. L'impressione del posto migliora decisamente. Ci sono collinette verdi che degradano al mare nel quale ci sono tante barchette colorate. Ci prendiamo una sgridata perché Honey mi scappa per inseguire una gallina. Parte via come una scheggia e la titolare si arrabbia. Dice che c'è l'obbligo del guinzaglio. Le facciamo notare che lei ce l'ha attaccato e che è stato un incidente. Ci sono galline ovunque e lei non sa resistere ... Comunque non capiterà più. Andiamo al porto per imbarcarci per l'isola di Mull (<http://www.scozia.cc/isola-di-mull.html>). Vista la bellissima giornata i traghetti sono tutti pieni fino a quello delle 16.00. Questa è un'escursione che molti fanno in giornata perché ci sono diverse agenzie che la propongono. Una volta sull'isola portano in pullman a vedere i posti più interessanti a sud e poi rientrano in serata. Se il tempo è brutto non ci va quasi nessuno. Per i costi vedere note tecniche all'inizio nella voce "spese". Non abbiamo alternative e quindi decidiamo di visitare i dintorni. Parcheggiamo al supermercato Tesco (N 56°24.563' W 5°28.281'). Paghiamo e facciamo un giro al porto. E' un paesino carino con tanti negozietti e pub. E' presto e non c'è molta gente in giro. Quando siamo passati ieri sera c'erano moltissime persone. Speravamo in un chioschetto che vendeva fish & cips (ne avevamo talmente tanta voglia che lo avremmo mangiato pure a metà mattina ...) ma invece nulla. Acquistiamo lo stemma della Scozia da attaccare sul camper. C'è una distilleria di whisky molto rinomato. Sulla collina che sovrasta la città c'è McCaig' Tower. E' un'antica torre che sembra il colosseo in piccolo. C'è la possibilità di raggiungerla a piedi salendo la "scala di Giacobbe" (Jacob's Ladder). Non non saliamo ma dicono che ci sia una bella visuale della cittadina e delle isole di fronte. Torniamo al camper e dopo aver comperato una baguette al supermercato si spostiamo verso nord-est. Ripassiamo per le Falls of Lora. L'acqua incomincia a defluire ma non crea ancora un grande effetto. Imbocchiamo la A828. Passiamo per Barcaline dove c'è un centro di recupero per le foche (Scottish Sea Life Sanctuary – www.sealsanctuaries.com – orari 10.00/17.00 – adulti € 14,90 – bimbi 3/14 anni € 12,20 – family plain 2 adulti e 2 bimbi € 47,40). Ci sono alcune vasche con varie attrazioni ma il punto forte sono i cuccioli di foca trovati sulle spiagge che vengono nutriti e curati per poi essere liberati in mare. Proseguiamo fino ad arrivare ai ruderi dello Stalker Castle vicino a Tynribbie. Facciamo prima un giro fino a Port Appin ma non c'è nulla di che. Sulla strada che porta la paesino c'è un'ottima visuale del castello. Torniamo sulla principale verso nord e dopo poco c'è l'omonimo caffè con tanto di punto panoramico (N 56°34.552' W 5°22.777') (http://en.wikipedia.org/wiki/Castle_Stalker). Questo rudere si trova su di un isolotto. Molto d'impatto, complice sicuramente il sole. Con la scusa di far riparare dal sole le bambine (fa davvero caldo) do loro degli ombrelli. Così, a rotazione, li faccio asciugare dall'acqua di ieri ... mi stavano inumidendo il gavone ... e non mi andava di stenderli fuori. Torniamo verso Oban. Ora c'è parecchio movimento sotto il ponte di Connel e c'è anche molta gente che fa foto. Non ci fermiamo perché vogliamo arrivare presto al porto. Per quel poco che ho visto però mi sembravano più belli i gorgi di Bodo in Norvegia. Si creano allo stesso modo di questi. Ci imbarchiamo sulla nave della Caledonian Mac Brayne che sia chiamata Isle of Mull e partiamo. Saliamo sul ponte. C'è una bellissima visuale della città. Si vede bene l'anfiteatro che sovrasta la cittadina, il piccolo faro e il rudere del Dunollie Castle (http://en.wikipedia.org/wiki/Dunollie_Castle) completamente ricoperto dal muschio (volendo si può visitare). La tratta dura un'ora ed è meravigliosa. Il sole si sta leggermente abbassando verso la linea dell'orizzonte quindi colora tutto di giallo/rosa. Per tutto il tragitto non stacco gli occhi dal faro di Lismore. Si trova su di una piccola isoletta. E' bianco ed in una posizione particolare. Superato il faro c'è un'altra meraviglia: il Duart Castle, il casello conosciuto principalmente grazie al film Entrapment con Sean Connery e Catherine Zeta-Jones. E' stato costruito su una roccia che domina un promontorio ed una baia. Spettacolare. Attracchiamo. C'è un punto informazioni al porto che rilascia le cartine e l'elenco dei campeggi:

- a Craignure: Shielling Holidays (www.shiellingholidays.co.uk)
- a Finishnish: Balmeanach Caravan and Camping Park (<http://www.holidaymull.co.uk/minisites/balmeanach/index.html>)
- a Fionphort: Fidden Campsite (<http://www.scottishcampingguide.com/link.php?c=&n=194>)
- a Loch Na Keal, a 5 miglia da Salen: Killiechronan (<http://www.scottishcampingguide.com/link.php?n=195&c=>)
- a Tobermory: Newdale (<http://www.tobermory-campsite.co.uk/>)

Andiamo verso sud fino a raggiungere il Torosay Castle (N 56°27.326' W 5°41.362') (www.torosay.com). Avevamo letto che era chiuso al pubblico perché in vendita ma vediamo un gruppo di persone che entra oltre l'orario di apertura. E' bello, circondato da un giardino per purtroppo si vede solo in parte. Intorno ci sono tantissime pecore alcune tosate ed altre hanno dei segni colorati sulla schiena. C'è anche un gruppo di mucche delle Highlands (quelle con il pelo lungo caratteristiche di questi posti). Regna la pace. Facciamo due passi in contemplazione di quella che è la Scozia che ci immaginavamo, non quella che abbiamo visto

fino a questa mattina, con tanta gente e macchine. Ci spostiamo verso il Duart Castle aperto tutti i giorni dalle 10.30 alle 17.30 (adulti € 6,20 - bimbi € 3,10 – family plain € 15,50) (www.duartcastle.com) (N 56°27.298' W 5°39.208'). La strada costeggia la baia quindi lo si vede viaggiando in tutta la sua bellezza. Parcheggiamo e ci siamo solo noi. Si avvicina il guardiano che con un'incredibile calma ci dà i benvenuti e ci dice che il castello è ormai chiuso. Ci aspetta domattina. Ci dice anche che non possiamo dormire lì perché non hanno i permessi (non ci sono però divieti). Ci lascia parcheggiare 500 mt. prima di arrivare al castello in uno spiazzo vista baia. Ha due West Highland White Terrier che abbaiano tutto il tempo. Ci dice che vive nel castello e che ha conosciuto i protagonisti del film Entrapment. Hanno solo fatto riprese dall'esterno ed hanno girato la scena di loro due su di un torrione dal quale lui butta il calice di champagne. Le scene degli interni sono stati girati altrove. Lo lasciamo alla sua tranquillità e scendiamo fino al mare, proprio sulla punta dalla quale c'è una visuale bellissima del castello. Facciamo molte foto. Tornati al camper ci spostiamo dove lui ci aveva detto (N 56°26.918' W 5° 39.399'). Ci gustiamo un aperitivo giù dal camper con tramonto che illumina il castello di rosso. Nella baia, dove c'è il mare che sembra olio, c'è una barca a vela ormeggiata. Avremo il privilegio di dormire in questo posto solo noi 3 famiglie. Tutt'intorno ci sono pecore (che se ne fregano delle recinzioni in filo spinato e le saltano via come niente), fagiani e leprotti.

6) 04.08.2011 giovedì km.159 km.2.535 tempo: variabile

Ci svegliamo con la nebbia che ci circonda. Riusciamo comunque a vedere la barca ed il castello. Ci ha già graziati ieri quindi non ci lamentiamo. Se fossimo arrivati con un tempo simile non ci saremmo goduti il tragitto in barca e questo posto non avrebbe reso per niente. Non andiamo a visitare il castello perché è presto quindi ci indirizziamo verso sud-ovest. Sono tutte single track. Non perdiamo tempo perché le poche macchine che ci sono vanno nella nostra stessa direzione, verso l'isola di Iona. I paesaggi sono molto belli. Ci sono tantissimi pini e vediamo anche un cervo. Quello che abbiamo fatto ora non consiglio di farlo. Avevamo letto di una passeggiata molto bella che portava da Carsaig fino a degli archi naturali (Carsaig arches - <http://www.explore-isle-of-mull.co.uk/carsaig-arches-walk.htm>) da raggiungersi in 3-4 ore di cammino (all'inizio facile poi sempre più scosceso). Il problema è che le informazioni della Lonely Planet sono per turisti con auto. I camperisti le devono prendere con le pinze. La strada per arrivare da Pennyghael a Carsaig è strettissima e poi scende ripidissima nell'ultimo tratto fino al mare. Per fortuna non abbiamo trovato nessuno in senso opposto. Arrivati in fondo c'è un piccolo parcheggio (N 56°19.252' – W 5°58.308') con una pendenza notevole dove, se non c'è nessuno, si può girare altrimenti è un problema. Noi riusciamo a parcheggiare perché non c'è nessuno ma al rientro della passeggiata (solo mezz'oretta fino alla fine della baia per il troppo pantano e piovvigina) ci sono una decina di macchine vicino ai camper e sulla strada. Abbiamo faticato in modo terribile a fare manovra con quella pendenza e avendo poco spazio (da notare che i camper erano già in direzione di partenza). Non è una mattinata che ricorderemo positivamente. Sicuramente se c'era il sole sarebbe stata una bella escursione perché dicono che gli archi meritino. Pazienza. Arriviamo fino a Fionnport (N 56°19.515' W 6°22.017'). C'è una spiaggia di sabbia bianca incastonata in un'insenatura di rocce rossa levigate (sembra di essere in Bretagna nella costa del granito rosa dove c'è il faro di Men Raz). Il mare è cristallino e risalta di più perché esce il sole, ci sono delle barchette ormeggiate e dei cottages che guardano questo piccolo gioiellino. Pranziamo e poi ci dirigiamo al piccolo porticciolo. Prendiamo la barca che ci porta in 10 minuti all'isolotto di Iona (adulti € 5 A/R – bimbi € 2,50 – partenze ogni ora) (<http://it.wikipedia.org/wiki/Iona>). Ci sono delle casette con un piccolo hotel lungo la strada principale che costeggia il mare. Ci sono fiori colorati e delle panchine in legno. Una mi colpisce, è rivolta verso l'infinito, in un praticello curatissimo, ed ha scritto sullo schienale: "Sit here and feel the peace of Iona". Raggiungiamo da questa strada l'abbazia. E' tutta in pietra e situata in un prato verdissimo. Intorno ci sono pecore al pascolo. Proseguiamo fino all'indicazione Dun I. Il cancello deve essere chiuso sempre per evitare che le pecore escano. Si sale sulla collinetta dalla quale c'è un bellissimo panorama. Scendiamo e raggiungiamo il porto passando per la strada interna. Vediamo, subito dopo l'abbazia, il cimitero (Reilig Oran) dove sono sepolti i primi 48 re di Scozia. Vediamo dei negozietti e poi i resti della Nunnery, un antico convento di monache del quale ci sono solo i ruderi. Quest'isola ci resterà nel cuore. Torniamo ai camper soddisfatti. Da questo porto partono anche le escursioni giornaliere all'isola di Staffa, altro piccolo gioiello con la sua grotta in basalto colonnare unica al mondo, la Fingal's Cave (http://it.wikipedia.org/wiki/Grotta_di_Fingal) e alle Treshnish Isles, paradiso dei pulcinella di mare. Ci piacerebbe visitarle ma abbiamo ancora tanto da vedere quindi proseguiamo. Torniamo indietro di 18 miglia per imboccare la B 8035 verso nord ovest. E' segnata come scenic route e in effetti è molto bella. La strada si snoda tra il mare e le collinette. Ci sono moltissimi spiazzoli dove poter eventualmente pernottare. Ci sono diverse tendine piazzate e qualche camper. Piovvigina e la nebbiolina si abbassa. La canzone "in the middle of nowhere" qui è azzeccatissima ... Pensiamo di fermarci però è presto e poi domani avremmo troppa strada da fare quindi proseguiamo. Ci sarebbe piaciuto percorrere la B 073 che costeggia tutta l'isola sul versante occidentale ma per questo è troppo tardi essendo strada bianca. Raggiungiamo con la A 848 il paese più grosso dell'isola, Tobermory (N56°37.226' W 6°04.108') (<http://www.tobermory.co.uk/>). Parcheggiamo al porto. E' molto carino con tutte le casette colorate che si specchiano nel mare, una

distilleria e ... fiore all'occhiello ... c'è un fish & cips. I bimbi ed i papà non stanno più nella pelle. Se lo gusteranno direttamente al porto snobbando la cena che avevamo già preparato io e Marina. Soddisfatti decidiamo dove andare a dormire visto che nel parcheggio c'è il divieto. Ci spostiamo pochi km. a ovest passando per prati pieni di leprotti ed una ventina di mucche delle Highlands libere che non si vogliono spostare dalla strada. Il clacson non le spaventa. Sono curiose. Alla fine decidono di levarsi così noi possiamo arrivare al parcheggio del Glengorm Castle (N 56°38.095' W 6°10.402') (<http://www.glengormcastle.co.uk/>). Ci sono i cancelli aperti e appena dentro c'è la casa del guardiano che ci vede entrare ma non ci dice nulla. Non c'è divieto. Il parcheggio non è bellissimo perché su sterrato e piovendo non è il massimo. Nel silenzio più totale andiamo a dormire.

7) 05.08.2011 venerdì km.116 km.2.651 tempo: variabile

Facciamo due passi fino al castello sotto una pioggerellina finissima. Da quello che abbiamo capito è un self-catering. E' bello. Si trova su una collina che degrada al mare. Qui analizziamo il prato che è di un colore verde brillante e non ha neppure un filo d'erba fuori posto. Il nostro a casa in confronto fa pena e pensare ... con quello che lo curiamo. Ci facciamo un'opinione: i classici prati inglesi sono così verdi e compatti perché tra i fili d'erba hanno un quantitativo incredibile di muschio che qui prolifera grazie alla pioggia costante. Mi rassereno ... ecco perché a noi non viene così ... Spostandoci al porto di Fishnish (solo un piccolo molo) esce il sole, il cielo diventa azzurro e vediamo tantissime barchette con le vele colorate nel canale di mare Sound of Mull. Dev'essere una regata. Bella immagine. Le partenze sono ravvicinate e aspettiamo poco la nostra barca. Non scendiamo neppure dal camper e velocemente arriviamo a Lochaline. Proseguiamo fino a Corran (N 56°43.354' W 5°14.615). Qui c'è un piccolo traghetto (€ 6,70) che in 5 minuti porta sull'altra sponda evitando un giro lunghissimo costeggiando il Loch Eil. A Corran c'è un faro molto fotogenico e dalla barca lo si fotografa proprio bene. Arriviamo a Fort William senza fermarci. Se si è interessati da questa cittadina c'è un'escursione da farsi in giornata fino a Mallaig a bordo del famosissimo treno a vapore The Jacobite (www.westcoastrailways.co.uk). Bisogna assolutamente prenotarlo qualche giorno prima perché è super gettonato. Parte alle 10.20 e ritorna per le 16.00 al costo di € 35 gli adulti ed € 19,70 i bambini. Se siete fans di Herry Potter andate fino a Glenfinnan (http://en.wikipedia.org/wiki/Glenfinnan_Viaduct). Alle 11.00 circa arriva il trenino e passa sul viadotto ad archi ripreso nel film. Noi invece ci dirigiamo subito nel Glen Nevis (http://en.wikipedia.org/wiki/Glen_Nevis), uno dei Glen (valle) più bello di tutta la Scozia. Andiamo al Visitor Center dove un responsabile gentilissimo ci fornisce una cartina e ci dà delucidazioni su cosa fare e fino a dove si può andare con il camper. Raggiungiamo il penultimo parcheggio quello alle Lower Falls. Qui c'è un ponte con il limite delle 3 tonn. Pranziamo veloci e poi ci incamminiamo. Le Lower Falls sono cascatelle carine con l'acqua che sembra coca-cola con tanto di schiuma, caratteristica non piacevole dei torrenti scozzesi come quelli svedesi e norvegesi. Per non camminare sull'asfalto si deve prendere il sentiero che costeggia il torrente sulla destra. Raggiunto un altro ponte lo si attraversa e qui si è obbligati a fare un pezzo di asfalto. Al parcheggio seguente inizia il sentiero. Ci sono cartelli che avvisano sulla pericolosità del percorso ma a mio avviso, a parte un paio di punti in cui la roccia è bagnata, non è difficoltoso. In un'oretta e mezza, prendendocela comoda, raggiungiamo un pianoro ai piedi del Ben Nevis, la montagna più alta della Scozia. La cascata la si vede in lontananza. Se ci si vuole avvicinare l'unica soluzione è quella di attraversare il torrente su di un ponte tibetano senza protezioni (c'è solo un cavo in acciaio sul quale appoggiare i piedi e due ai quali aggrapparsi con le mani). I bimbi si divertono a fare un pezzettino (solo fino a dove si rimane sulla spiaggia). Noi ci accontentiamo di vederla da una certa distanza. Bel paesaggio. Ne è valsa la pena. Torniamo ai camper e ci spostiamo al campeggio che c'è nel parco (N 56°46.170' W 5°02.208'). Bello, al costo di € 23. Facciamo bucato e pulizia generale e poi i bimbi vanno a giocare sul camper di Francesca e Noemi mentre Marco e Marina vengono a fare due chiacchiere da noi. Abbiamo portato due sedie (senza tavolino) nella speranza di riuscire a sederci fuori la sera ma non le abbiamo mai usate. Notte tranquilla.

8) 06.08.2011 sabato km.209 km.2.860 tempo: bello

Partiamo con tappa veloce all'Inverloch Castle (rudere in mezzo al verde, nulla di che) (N 56°49.881' W 5°04.943) (http://en.wikipedia.org/wiki/Inverloch_Castle). Ci fermiamo alle Neptune's Staircase (si trovano a Banavie, ad un paio di km. dopo lo svincolo sulla A 830 verso Mallaig, sulla destra) (N 56°50.718 W 5°05.835) (http://en.wikipedia.org/wiki/Neptune's_Staircase). Ci sono 8 chiuse che consentono alle barche di salire nel Caledonian Canal che porta fino a Fort Augustus. Qui c'è lo stesso sistema, però in discesa, per arrivare nel Loch Ness. Questo evita alle barche piccole di circumnavigare tutta la punta più estrema della Scozia. Il paesaggio sulla A 87 è un susseguirsi di laghetti e pini. Arriviamo ad una delle più grandi attrazioni scozzesi: l'Eilean Donan Castle a Dornie (N 57°16.529' W 5°30.863'). Questo è meglio conosciuto come il castello del film "Highlander" con Christopher Lambert. (www.eileandonancastle.com - orari 9.00-18.00 – adulti € 5,50 – bimbi € 4,40 - family plain € 11,80). L'impatto è molto bello, si trova su di un isolotto con un ponte con gli archi sotto che lo mette in collegamento con la terraferma. Fa caldo. C'è molta gente e quindi decidiamo di non entrare a visitarlo. Da quello che abbiamo letto gli interni sono belli. Pranziamo facciamo

tante foto da ogni angolazione poi proseguiamo fino al ponte per l'isola di Skye (l'isola delle nuvole) che parte da Kyle oh Lochalsh (http://www.scozia.at/isola_skye_scozia.html). Un tempo c'era un traghetto, ora sono stati costruiti due ponti. Sotto il secondo c'è un faro carino. Qui ci separiamo per qualche ora. Marco e Marina fanno una stradina (la B 8083) fino ad Elgol. Abbiamo chiesto all'ufficio informazioni di Broadford e la signora lo sconsiglia ai camper quindi noi non vogliamo rischiare avendo il camper più lungo del loro. Ci diranno poi che i paesaggi sono belli ma simili ad altri che vedremo in seguito sull'isola e che una volta arrivati a destinazione non c'è proprio nulla. Comunque c'erano alcuni camper quindi crediamo che la signora delle informazioni abbia esagerato. Pazienza. Noi proseguiamo verso nord. I paesaggi sono belli. Il sole sicuramente aiuta tantissimo. Mi fermo a Luib a fotografare una casetta sulla destra, con il tetto in paglia bloccato da una rete tenuta ferma da sassi appesi. A Sligashan deviamo sulla A 863 e poi a Drynoch sulla B 8009. Qui ancora a sinistra fino a Talisker. Anche qui il paesaggio è bello. Arriviamo al paesino di 4 case in croce e parcheggiamo nel piccolo spiazzo. C'è l'indicazione della spiaggia che raggiungiamo dopo una passeggiata di mezz'oretta tra le pecore. Arriviamo ad una spiaggia bellissima. Andiamo sulla destra. La sabbia è nera con pagliuzze bianche (sono un'appassionata sabbiofila quindi le analizzo tutte). Un tipo come questa l'avevo vista alle Faer Oer, nella baietta di Saksun, sull'isola di Steymoy. Ci sono scogliere che incorniciano la spiaggia e da queste, sulla destra, scende nel mare una piccola cascata. C'è la bassa marea ed attaccate alle rocce emerse ci sono tantissime lumachine e pomodori di mare. I bimbi giocano e i cani fanno il bagno. Davvero bello. Rientrando un pastore ci ferma e ci chiede la cortesia di spingere le pecore che sono sulla spiaggia fino al recinto più avanti. Questo sarà un compito dei bambini. Ritorniamo verso il camper e troviamo Marco e Marina. Gli consigliamo di andare fino alla spiaggia mentre noi li aspettiamo qualche km. più indietro a Carbost. Alla distilleria non si può parcheggiare ma troviamo uno spiazzo poco oltre (N 57°18.274' W 6°21.495'). Più tardi i nostri amici ci raggiungono e decidiamo di dormire qui.

9) 07.08.2011 domenica km.160 km.3.020 tempo: variabile

Volevamo visitare la distilleria ma, essendo domenica, è chiusa. Ci dirigiamo a Portree (N 57°24.744' W 6°11.802) (<http://en.wikipedia.org/wiki/Portree>). Facciamo due passi al porto ma non ne vale la pena. Ci sono 4 casette colorate ma nulla di che. Rende di più il colpo d'occhio che butto, quando ripartiamo con il camper, dalla strada che esce dal paese verso nord. Arriviamo al parcheggio dell'Old Man of Storr (N 57°29.915' W 6°09.480') (<http://walking.visitscotland.com/walks/westhighlands/212842>). Parcheggiamo lungo la strada. Ci sono diverse macchine. Il cielo è coperto ma non piove. Ci attende una camminata di un'oretta in salita per raggiungere le montagne che si stagliano contro il cielo. L'Old Man è uno spuntone isolato alto 50mt.. E' stato scalato la prima volta nel 1950 dopo quella data pochissime persone hanno ritentato l'impresa in quanto la roccia basaltica è friabile. In effetti ora non c'è nessuno che arrampica e, considerando che quest'isola è frequentata da moltissimi escursionisti, si ha l'idea della pericolosità della salita. C'è un bel panorama del mare e degli isolotti. Non fa freddo ma c'è un vento incredibile. Raggiungiamo a fatica un punto panoramico dal quale si fotografano bene l'Old Man e le restanti rocce. Scendiamo molto soddisfatti, anche se il panorama sarebbe stato nettamente più bello se ci fosse stato il sole, e ci spostiamo per pranzare in uno spiazzo sulle scogliere. Sotto di noi prati scoscesi e il mare blu. (N 57°32.540' W 6°08.697'). Proseguiamo fino al Kilt Rock (<http://fotodispalle.blogspot.com/2009/03/cascata-kilt-rock-isola-di-skye-scozia.html>). C'è il parcheggio dopo una piccola deviazione dalla strada principale (purtroppo non ho le coordinate). Ci troviamo sopra delle rocce di basalto colonnare a strapiombo sul mare. Guardando a sinistra ci si spiega il perché del nome. Danno l'idea delle pieghe di un gonnellino scozzese. C'è una cascatella che si getta nel vuoto. Se si soffre di vertigini non guardare sotto. Riprendiamo il cammino tra distese di erica. Ci fermiamo a fare due passi fino ai ruderi sul mare del Duntulm Castle (N 57°40.893' W 6°20.713') (http://en.wikipedia.org/wiki/Duntulm_Castle). Arriviamo poi a Kilmuir dove c'è lo Skye Museum of Island Life (N 57°39.598' W 6°22.134') (<http://www.undiscoveredscotland.co.uk/skye/museumofislandlife/index.html>). Ci sono diverse casette tutte con il tetto in paglia e diversi attrezzi agricoli. E' chiuso perché è domenica ma lo vediamo benissimo da fuori. Carino. Passiamo per Uig ma non merita una sosta. Dal porto partono i traghetti che portano alle Ebridi Esterne. Arriviamo al Dunvegan Castle. E' chiuso e non si può pernottare nel parcheggio. Non ci saremmo comunque fermati perché avevo in mente un altro posticino. Troviamo una famiglia di italiani molto gentili con un cagnolino che si chiama Spruzzi (immaginate il perché). Facciamo due chiacchiere e poi andiamo al faro che si trova nella posizione più affascinante di tutti quelli visti. Ci spostiamo su stradine bianche per arrivare fino a Neist Point. (N 57°25.793' W 6°46.672') (<http://www.glendaleskye.com/neistpoint.htm>). Ci sono prati verdissimi e conigli ovunque. L'erba sembra sia stata pettinata dal vento. La nebbiolina avvolge le punte più alte delle montagne che si gettano nel mare. Ci avviamo a piedi al faro che non si vede perché nascosto dietro ad una roccia molto alta. Noi donne arriviamo al faro mentre gli uomini arrivano in punta a questa montagnola. Dicono che lo spettacolo è bellissimo. Ad un certo punto arriva il vento e vediamo la pioggia nebulizzata che si avvicina. In un attimo il barlume di sole se ne va e la cima dove c'erano mariti e bimbi viene coperta dalla nebbia. Per tornare al camper ci bagniamo ma ne è valsa la pena. Questi momenti mi rimarranno impressi perché hanno avuto quel non so che di affascinante, complice sicuramente il fatto di

essere lontani dalla civiltà ad assistere allo spettacolo della natura incontrastata. Da sola vado sul promontorio che si trova vicino al parcheggio (guardando in direzione del faro sulla destra). Bisogna stare attenti perché il terreno è zuppo e sotto c'è lo strapiombo. Faccio delle foto bellissime al faro che fa capolino dietro la montagnola e che sovrasta, dalle rocce rosse, il mare arrabbiato. Passeremo la notte qui con altri due camper (su di uno di questi c'è Spruzzi).

10) 08.08.2011 lunedì km.180 km.3.200 tempo: variabile

Di notte il camper è stato messo a dura prova dall'acqua portata dal vento fortissimo. La mattina ci sono 11° ed è solo nuvoloso. Ci spostiamo al Dunvegan Castle (N 57°26.900' W 6°35.212') (<http://www.dunvegancastle.com/>). Avevamo letto che c'era la possibilità di fare un'escursione per vedere le foche che si trovano su di un isolotto di fronte al castello. Le cose però sono cambiate. Bisogna per forza entrare pagando anche solo il biglietto dei giardini per poter accedere alla barchetta. Fino a poco tempo fa erano due cose separate. Vedendo che il tempo non è dei migliori per entrare lasciamo perdere. Andiamo verso nord, a Claigan sino a raggiungere il parcheggio dove finisce la strada (N 57°29.334' W 6°35.212'). Esce il sole e fa caldo quindi ci avviamo a piedi verso le Coral Beachs. Sono due spiagge di sabbia bianchissima. Dopo poco incomincia a gocciolare e quindi seguiamo solo io, Marina con Noemi. Gli altri rientrano al camper. Facciamo bene perché dopo pochissimo esce di nuovo il sole. Classico tempo scozzese ... Ti bagni ma ti asciughi subito. Al rientro ripartiamo e lasciamo l'isola di Skye. Ci fermiamo solo a fare due foto al paesino di Kyleakin, vicino al ponte che porta sulla terraferma. Fino a prima della costruzione del ponte tutti i turisti passavano di qui perché attraccavo i traghetti, ora non è più tanto frequentato. Comunque è carino con un piccolo porto sovrastato da un rudere di castello. Faccio anche due foto al faro sotto il ponte. Per pranzo ci fermiamo a Kyle of Lochalsh in un parcheggio a ridosso di un parco giochi dove i bimbi si possono sfogare (N 57°16.955' W 5°42.933). Dopo pranzo vado a piedi sulla collinetta alle nostre spalle (seguire indicazione Plock View Point) dalla quale si possono fotografare i due ponti dall'alto. Andiamo a Plochton e parcheggiamo lungo la strada perché c'è solo un piccolo parcheggio al porto (N 57°20.223' W 5°39.195). Descrivevano questo paesino molto carino con un lungomare con le palme ma di carino non ci abbiamo trovato nulla. Andiamo al porto e leggiamo che l'escursione per vedere le foche parte alle 16.00 (<http://www.calums-sealtrips.com/index.asp>). Abbiamo mezz'ora per prepararci e sistemare i cani sul camper. Spendiamo € 9 gli adulti ed € 5,60 i bimbi. Stiamo via un'oretta. C'è il sole e si sta bene. I responsabili sono molto gentili e fanno guidare anche i bambini. Il paesaggio è bello visto dal mare. Ci sono tanti pini e piccole casette sulla spiaggia. Si vede anche un castello. Le foche sono sdraiate su due speroni di roccia in posizioni assurde. Carine. Ai bimbi piacciono molto, sembrano tanto ai nostri cani quando si spalmano al sole ... Arriviamo poi a Shieldaig. Sappiamo che qui ci sono due Smoke House dove si può acquistare salmone affumicato ma è tardi e sono chiuse. Questo paesino ha tutte le casette bianche allineate lungo il fiordo. Molto carino pur non essendoci nulla. Andiamo appena sopra al paese dove c'è un campeggio, solo con carico acqua. Abbiamo svuotato il nautico nei bagni pubblici appena sotto. Più che un campeggio è un prato dove si può sostare lasciano poi una mancia nella cassetta all'ingresso. (N 57°31.528' W 5°38.871').

11) 09.08.2011 martedì km.200 km.3.400 tempo: variabile

Quando ci alziamo scendo al mare con i cani. Vedo che i negozi del pesce aprono alle 10.00 ma non abbiamo tempo per aspettare. C'è un gruppo di francesi tutti agitati che guardano il mare con i binocoli. Capisco che c'è un gruppo di delfini ma ad occhio nudo non li vedo. Ripartiamo passando per il Glen Torridon e costeggiando il Loch Maree. Bei paesaggi. Facciamo sosta per vedere le Victoria Falls dopo Talladale ma la sosta non vale la pena. Veniamo solo invasi dai midges. Sono tutti intorno ai camper, sembrava che ci aspettassero. Spostandosi di pochi metri non ce ne sono più. Ho idea che però, se ci fossimo fermati, ci avrebbero assaliti. Scappiamo sul camper ed arriviamo a Gairloch. Ci fermiamo al porto e vediamo che offrono diverse escursioni in barca per vedere i delfini. Ci spostiamo al paesino dopo aver passato due belle spiagge. Vediamo un fish & cips e decidiamo di fermarci. Pranzo sulle rocce con un bel sole. Proseguiamo sulla B 8021 fino a raggiungere una spiaggia che dicono sia molto bella, Big Sand. Purtroppo è inavvicinabile perché alle sue spalle c'è un grosso campeggio di tendine. Pazienza. Proseguendo su questa strada si arriva al Rubha Reidh, un faro nel quale si può pernottare. Ci risulta che lo si può raggiungere solo a piedi perché la strada è privata quindi giriamo dopo aver trovato delle mucche e tori sulla strada. Torniamo indietro e ci fermiamo in una delle due spiagge che abbiamo visto arrivando in paese (N 57°43.162' W 5°41.192'). I papà dormono mentre noi andiamo in spiaggia. Ci sono dei bimbi che fanno il bagno con le mute. Troviamo ancora Spruzzi (sarà l'ultima volta). Si sfogano tutti per una mezz'ora e poi andiamo alle gole (Corrieshalloch Gorge) nelle quali si è formata una cascata molto scenica (Falls of Measach). (N 57°45.319' W 5°01.414') (http://en.wikipedia.org/wiki/Corrieshalloch_Gorge). Parcheggiamo e scendiamo fino al ponte. Se ci si ferma si viene assaliti dai midges, entrano anche sotto i vestiti. Per vedere bene la cascata bisogna passare sopra un ponte precario (massimo 6 persone). Appena oltre c'è un altro punto panoramico. Bello. Ci spostiamo al Ullapool dove entriamo in campeggio al costo di € 18 (N

57°53.625' W 5°09.933'). C'è carico e scarico nautico, no acque grigie. E' lungo il fiordo. Facciamo due passi fino al porto. Avevamo letto di alcune foche che vivono qui. In effetti quando entra un peschereccio vediamo le due foche che lo seguono. Sono belle in carne. Si fermano a 5 metri dalla barca. Ci guardano e poi tornano a fissare i pescatori. Aspettano qualche scarto di pesce ma questa volta non sono fortunate perché hanno raccolto solo capesante. Si tuffano e poi riemergono. Sono bellissime. Qui ci sono escursioni per andare a vedere le foche con le barche (www.sea-scape.co.uk). Incomincia a piovere quindi ci ritiriamo sul camper. Marina scende anche dopo cena e ci dice che non le ha più viste. Probabilmente si avvicinano solo nella speranza di trovare cibo.

12) 10.08.2011 mercoledì km.200 km.3.600 tempo: variabile

Oggi la giornata non è stata delle migliori ma non ci ha limitati in nulla. Quando scendevamo a visitare non ha mai piovuto a parte qui. Andiamo a fare spesa alla Tesco e poi noi mamme con i bimbi cerchiamo di incamminarci al porto ma piove ed il vento ci bagna tutti. L'ombrello non serve e Matteo lo rompe per colpa di una raffica. Ecco perché gli scozzesi non li usano mai ... Ripartiamo. Da qui inizia il pezzo di Scozia più bello (con Mull e Skye). Tappa veloce alle rovine dell'Ardvreck Castle (N 58°09.950' W 4°59.298') (http://en.wikipedia.org/wiki/Ardvreck_Castle) sul Loch Assynt e poi deviamo sulla A 837 per percorrere tutta la penisola. Deviamo ad Achmelvich. C'è un cartello di non percorribilità dei camper ma altri hanno percorso questa strada quindi ci proviamo anche noi. A parte uno stranissimo cartello stradale di pericolo rane non è nulla di che. Questo posto è bellissimo. C'è qualche casetta ed un piccolo campeggio. Lasciamo il camper nell'unico parcheggio che c'è (N 58°10.174' W 5°18.118') dove c'è un punto informazioni al coperto che spiega che cosa offre il posto. Ci sono anche dei regalini per i bambini. Andiamo alla spiaggia con un pallido sole che rende il paesaggio ancora più bello. Sembra di essere ai Carabi. E' bianca con un mare trasparente. Facciamo due passi sul promontorio e poi vediamo un'altra spiaggia sulla destra ancora più bella. Scavalchiamo le recinzioni delle pecore e la raggiungiamo. I bimbi giocano. Si mette a gocciolare quindi fuggiamo al camper. Siamo abituati ai nostri acquazzoni quindi abbiamo la tendenza a correre al riparo ma qui scende solo acqua nebulizzata. Arriviamo su single track, delimitate dai classici muretti in sasso, fino a Point Of Stoer (N 58°14.208' W 5°24.058') (<http://www.undiscoveredscotland.co.uk/lochiver/stoerpeninsula/index.html>). C'è un piccolo parcheggio e ci fermiamo a pranzare. Il faro è arroccato su di una scogliera. C'è la classica panchina in legno solitaria che guarda verso l'infinito, come piacciono a me (come se fossi una persona da stare in contemplazione delle ore ... però anche solo l'idea mi affascina). Dopo pranzo scendiamo solo io e Marina perché c'è il vento e piove. Facciamo due passi fino al faro e fino al promontorio di fronte dal quale lo si può fotografare con le scogliere sottostanti ed il mare agitato. Da qui fino alla strada principale ci sono alcuni punti con pendenze non indifferenti ma non abbiamo avuto problemi. Anche qui c'è un cartello di pericolo, questa volta sono maiali ... Oltre deviamo sulla B 801 per Oldshoremore. Parcheggio che sarebbe perfetto per dormire se non ci fosse il divieto. Che iella. Andiamo in spiaggia passando tra le spighe del grano del nord. Una meraviglia. C'è un po' di bassa marea quindi dei lembi di sabbia bianchissima emergono dal mare cristallino. Esce il sole ed è davvero bello. Tutti quanti si sfogano. Se si avesse il tempo ci sarebbe la possibilità di raggiungere a piedi la bellissima spiaggia di Sandwood Bay. Il sentiero parte dal paesino dopo, Balchrack. Informatevi bene perché questa è un'informazione approssimativa. Andiamo poi a Keoldale, poco prima di Durness. C'è un parcheggio con vista sul fiordo lungo la strada. Non ci sono divieti. Noi proseguiamo verso il piccolo porticciolo del paese e ci fermiamo appena prima dell'imbarco per le escursioni a Cape Wrath. (N 58°33.202' W 4°47.251') (http://en.wikipedia.org/wiki/Cape_Wrath). Ricomincia a piovigginare. E' tardi, dolce, cena e poi in branda.

13) 11.08.2011 giovedì km.10 km.3.610 tempo: bello

Ci svegliamo per il belare delle pecore. Abbasso lo scuro e vedo delle pecore ad altezza camper che pascolano su di una collinetta. Ci sono dei leprotti che girano. Alle loro spalle il cielo azzurro con le nuvole che sembrano altre pecore che corrono veloci. Bell'immagine. Ci prepariamo tutti e quanti e poi ci indirizziamo al porticciolo. Scendiamo dal camper con il sole e tempo di arrivare al porto (100 mt.) piove. Torniamo al camper scocciati. Non vogliamo rischiare di andare e poi non vedere nulla. Ci spostiamo a Durness dove acquistiamo il pane al supermercato. Qui c'è l'ultimo distributore poi fino a John O' Groats non ce ne sono più. In questo paesino c'è una cioccolateria nella quale abbiamo letto si possono leggere libri. Sembra un posto originale ma non abbiamo avuto occasione di fermarci. Andiamo a Balnakeil (sulla sinistra di Durness) (<http://www.undiscoveredscotland.co.uk/durness/balnakeil/index.html>). Esce di nuovo il sole e ci accompagnerà sempre per i prossimi giorni. Parcheggiamo nel parcheggio del Golf Club (N 58°34.584' W 4°46.300'). C'è un rudere di una chiesa con tanto di cimitero ed una spiaggia bellissima. La percorriamo fino a dove riusciamo poi saliamo sulle collinette. Passiamo delle dune di sabbia ed arriviamo a Faraid Head. Qui c'è una stazione radar gialla e nera, fosse stato un faro sarebbe stato meglio. Ci sono delle scogliere dove nidificano i pulcinella di mare. Ora però non ne vediamo. Delle mucche completamente nere pascolano. Quando passiamo i vitellini si mettono tutti in fila e si avvicinano curiosi. La marea si è ritirata quindi

rientriamo dalla spiaggia. Fa caldo. Bellissimo posto. Andiamo di nuovo al punto panoramico sul fiordo dove abbiamo dormito questa notte (N 58°32.944' W 4°46.659'). Incredibile. Questa mattina il fiordo era pieno d'acqua ed ora è tutta sabbia. Molto d'impatto. A volte si passa in un posto che non sembra un gran che ma se lo si vede in un altro momento è bello. Pranziamo e poi Marco porta me e Marina al porto. Abbiamo deciso di andare solo noi due a fare l'escursione a Cape Wrath. Il resto della truppa va nel campeggio del paese a giocare / fare lavoretti al camper. Qui funziona così: c'è una barchetta che porta dall'altra parte del fiordo in 5 minuti (€ 6,20) e poi due pulmini alternati che in 45 minuti portano al faro (€ 11,30). Se il tempo è bello il servizio è garantito dalle 10.00 del mattino a metà pomeriggio. Appena partiti vediamo delle foche sdraiate sulla spiaggia emersa con la bassa marea. La strada è asfaltata ma ha dei buchi tremendi. L'autista ci spiega diverse cose sul posto. Ci spiega che questa penisola è stata utilizzata dal Ministero della Difesa come zona di addestramento dei battaglioni di artiglieria (ricopio le parole dalla Lonely Planet visto che abbiamo capito ben poco della spiegazione fatta ... parlava velocissimo). Vediamo un gruppo di cervi al pascolo in prossimità del faro. Il posto è molto bello con scogliere impressionanti anche se credo che sicuramente renda di più visto dal mare. Il faro è del solito colore bianco/marroncino, come tutti i fari in Scozia. Dicono che c'è un motivo per il quale li pitturano tutti così ma non lo abbiamo scoperto perché la spiegazione si trova al museo dei fari scozzesi di Fraserburgh. Come dirò poi non siamo riusciti ad andarci. Dicevo di Cape Wrath. Facciamo due passi nei dintorni così abbiamo anche occasione di fare due chiacchiere tranquille cosa che non è mai possibile fare con i bimbi che interrompono ecc. ecc. C'è un piccolo bar. Rimaniamo un'oretta e poi rientriamo. Avvisiamo i papà di venirci a recuperare. Il campeggio è in una posizione bellissima. (N 58°34.191' W 4°44.517') (€ 18). Abbiamo parcheggiato con il muro a ridosso della scogliera, sembra che le onde che si agitano sotto di noi ci entrino nel camper. Sotto c'è la spiaggia di Sango Sand nella quale hanno giocato tutto il pomeriggio i bimbi. Ci sono rocce levigate e sabbia bianca. Hanno raccolto conchiglie e fanno un banchetto per venderle ma si alza il vento quando hanno finito di allestire quindi nessuno, tranne noi, glielle compera. Poverini. Salgono infreddoliti. Notte con il vento costante.

14) 12.08.2011 venerdì km.180 km.3.790 tempo: bello

A malincuore lasciamo Durness dopo aver fatto scarico/carico. Credo anche per il nautico. Mi spiace ma su questo dettaglio non sono molto precisa perché quando mio marito si occupa di queste cose io sono in giro con i cani a fare foto. Questo è davvero un posto meraviglioso. È un peccato che alcuni itinerari letti dicono che non sono riusciti a vedere nulla per la nebbia ... Ci fermiamo alla Smoo Cave (N 58°33.800' W 4°43.280') (<http://www.smooocave.org/>), sulla sinistra appena dopo il paese c'è un parcheggio. Si scende al mare e si può entrare. C'è una cascata che si getta nella grotta e poi l'acqua scompare per sfociare appena fuori. C'è la possibilità di entrare con un gommone nei tunnel sotterranei che partono di fianco alla cascata ma oggi c'è troppa acqua per le piogge dei giorni scorsi quindi non è fattibile. In effetti non si vede neppure il punto di partenza. La cascata comunque è bella. La giornata è meravigliosa e si sta benone. Passiamo per Tongue dove abbiamo letto che c'è un parco con passeggiate dove ci sono moltissimi animali selvatici (non verificato da noi). Arriviamo a Strathy Point (N 58°35.303' W 4°01.120') (<http://www.undiscoveredscotland.co.uk/strathy/strathy/index.html>). Pranziamo e poi ci avviamo a piedi fino al faro. Non possiamo portare i cani perché c'è scritto che le scogliere non sono protette da recinzioni quindi le pecore potrebbero spaventarsi e cadere. A malincuore le lasciamo sul camper. La passeggiata è bella e ci impieghiamo circa 15 minuti per arrivare a destinazione. Il sole illumina tutto e sono davvero belle quanto le scogliere quanto il faro. I bimbi si rotolano nei prati e si divertono un sacco. Noi facciamo due chiacchiere tranquilli. Si rientra al camper e si parte per Dunnet Head (N 58°40.228' W 3°22.579'). (http://en.wikipedia.org/wiki/Dunnet_Head). Vediamo lungo la strada una centrale nucleare che nel giro di pochi anni verrà smantellata e tutt'intorno ci sono mucche e pecore che pascolano. Chissà che buon latte faranno Passiamo per Thurso senza fermarci. Si vedono molto bene, dalla Dunnet Bay, le scogliere sulle quali si trova il faro. I bimbi non scendono dal camper perché c'è vento. Facciamo la foto di rito noi adulti alla pietra sulla quale c'è scritto che questo è il punto più a nord della Gran Bretagna. Le scogliere da qui non rendono, sicuramente dal mare, come per Cape Wrath, sono più d'impatto. Ci sono molti uccelli che nidificano tra gli anfratti delle rocce. Tra questi ci sono anche i pulcinella (a noi piacciono tantissimo e solo in Islanda avevamo avuto la fortuna di avvicinarli ad un paio di metri ...). Purtroppo non ne vediamo nessuno. Per chi fosse interessato a Mey c'è The Castle & Gardens of May, il castello visitabile dove abitava la mamma della Regina. Dicono che sia bello (<http://www.castleofmey.org.uk/>). Andiamo poi a John O'Groats (N 58°590' W 3°04.118') (http://en.wikipedia.org/wiki/John_o'_Groats). Facciamo due passi per fotografare la casa che si trova più a nord del Regno Unito (ora è solo un negozietto) ed entriamo in un negozio di candele. Nulla di che. L'unica cosa che ci interessava era prendere informazioni sull'escursione giornaliera alle Orcadi. (www.jogferry.co.uk.) Ci sono due tipi di tour. Il primo (dalle 9.00 fino alle 19.30) costa € 55 gli adulti – bimbi metà prezzo – family plain € 152, il secondo (dalle 10.30 fino alle 18.00) costa € 50 gli adulti – bimbi metà prezzo – family plain € 133. La traversata dura 40 minuti. I cani si possono portare ma hanno detto che devono essere molto ma molto tranquilli. In entrambe i tour ci si sposta in pullman facendo le varie

soste per visitare. Si ha del tempo libero nella capitale per pranzare. Valutiamo bene cosa fare e decidiamo di rinunciare. Non abbiamo più tanti giorni a disposizione e quindi rischieremmo di vedere poco delle Orcadi e non riuscire a finire il giro. Queste isole sono da farsi in 5/6 giorni con il camper. Abbiamo la scusa per tornare. Ci spostiamo al faro di Duncansby Head (N 58° 38.625' W 3°01.656') (<http://www.undiscoveredscotland.co.uk/johnogroats/duncansbyhead/>). Raggiungiamo a piedi in 10 minuti i due faraglioni che si trovano vicini alle scogliere. Bellissimo. Camminiamo in mezzo alle pecore vicino alla recinzione di protezione guardando di sotto appena si riesce. Ci sono tantissimi nidi con dentro piccoli di gabbiano che incominciano a sbattere le ali per compiere il primo volo. Questo posto merita davvero. C'è molto vento ma il cielo è sereno. Consiglio, se si ha la possibilità, di venire a fare le foto la mattina perché il sole è davanti alle scogliere. Noi le vediamo al tramonto con il sole alle spalle quindi rendono molto di meno. Qui non si può dormire quindi ci trasferiamo al campeggino di John O'Groats (€ 19) con carico e scarico. Notiamo che ci sono parcheggiati 3 camper italiani nella piazza davanti al campeggio. Speriamo che entrino ed invece al mattino li vediamo ancora lì. Se ci sono i cartelli dei divieti rispettati da tutti gli inglesi è possibile che noi italiani dobbiamo farci riconoscere ovunque non rispettandoli? A noi sarebbe piaciuto dormire in tanti posti dove però non si poteva stare. Magari nessuno ci avrebbe detto nulla però non sarebbe stato corretto.

15) 13.08.2011 sabato km.175 km.3.965 tempo: bello

Ci spostiamo al faro di Noss Head (N 58°28.552' W 3°03.459'). Parcheggiamo e facciamo due passi fino al Sinclair Girnigoe Castle (<http://www.castlesinclairgirnigoe.org/>). Sono delle rovine sul mare. La roccia è stratificata. Bello. Vediamo nel mare, a ridosso delle scogliere, una foca e un gruppo di delfini che passa. Ci spostiamo a Wich alla Old Pulteney Distillery (N 58°26.108' W 3°05.095') (<http://www.oldpulteney.com/>). Le visite guidate sono alle 11.00 e alle 14.00. Non siamo interessati e facciamo solo un giro nel negozio e nei due locali dietro. Spieghiamo ai bimbi che il numero che c'è sull'etichetta indica quanti anni fa è stato prodotto il liquore. Noemi li osserva tutti e poi dice: "è meglio che qui non compriamo nulla ... sono tutti scaduti ..." quanto ridere ... Parcheggiamo in centro (N 58°26.589' W 3°05.703') e facciamo due passi. Il centro è carino e curato. Sentiamo della musica e ci avviciniamo. C'è parecchia gente. I nostri mariti ... eterni affamati di schifezze ... hanno pensato che fosse una festa del paese dove sicuramente avrebbero potuto trovare cose sfiziose da mangiare come salamelle, wurstel ecc. ecc. Era invece la festa per raccolta fondi per l'ospedale fatta nel piazzale dello stesso. Molte persone erano in sedia rotelle con tanto di flebo attaccata. Si poteva mangiare ... ma era la mensa dell'ospedale. Li abbiamo presi in giro non so quanto. Ripiegano su un fish & cips da mangiare sul camper. Facciamo una puntatina alla Tesco tornando in direzione nord di un paio di km. Spesa veloce e via ancora a sud. Il paesaggio cambia nettamente. Le pecore non sono più libere ma tutte nei rispettivi recinti, i muretti in pietra che costeggiavano le single track sono spariti. Già ne sentiamo la nostalgia. La Scozia, quella vera, ce la siamo lasciata alle spalle. Non ci sono più scogliere ma prati che degradano dolcemente al mare. Ci sono tante coltivazioni di grano. Passiamo a Dunbeath dove sappiamo esserci un castello ancora abitato in una bella posizione (http://en.wikipedia.org/wiki/Dunbeath_Castle). Non riusciamo a fermarci e lo vediamo solo dalla strada. Si trova sul lato di una collinetta che scende al mare. Purtroppo il sole è alle spalle quindi le foto non rendono. Ci sarebbe la possibilità di arrivare al paese e tornare indietro a piedi ma preferiamo proseguire. Arriviamo a Golspie, al Dunrobin Castle (mi sono dimenticata delle coordinate ma è ben segnalato) (<http://www.dunrobincastle.co.uk/>). Ci dicono che i giardini sono compresi nel biglietto degli interni (che a noi non interessa) ma che alle 17.00, quando il castello chiude, aprono i giardini. Spettiamo una mezz'oretta sulla spiaggia che si trova sotto il castello. Da qui lo si vede bene. Alle 17.00 in punto entriamo. I giardini sono belli e abbastanza curati. La nostra idea di giardino curato è sempre un'altra. Ripartiamo e dopo pochi km. giriamo sulla A 839 ed arriviamo a Lairg, da qui prendiamo la A 836 direzione sud per altri pochi km. Arriviamo alle Falls of Shin (N 57°57.584' W 4°24.453') (<http://www.fallofshin.co.uk/>). C'è un visitor center, un bel parco giochi ed un piazzale dove si può pernottare. Intorno ci sono pini e fiori fucsia dallo stelo lungo. Ci sembra di essere in Norvegia perché il paesaggio è lo stesso. Scendiamo in 5 minuti alle cascate. Ci sono due punti di osservazione. L'acqua è sempre color coca-cola e dopo pochi istanti eccoli ... i salmoni che, con salti impressionati, cercano di vincere la corrente e la pendenza per poter risalire a monte a deporre le uova, per poi morire stremati. Ce ne sono parecchi ed alcuni sono davvero grossi. Rimango un'ora a fotografarli mentre mi divorano i midges. Mi entrano addirittura nel collo e sotto i pantaloni. Pier rimane pochissimo e poi scappa via perché i cani sono completamente attaccati specialmente intorno agli occhi ed il naso. Marco torna dopo cena e dice che non ce ne sono più. Notte tranquilla.

16) 14.08.2011 domenica km.207 km.4.172 tempo: bello

Prima di partire faccio ancora una puntatina. Anche ora non ce n'è nessuno. Ho idea che di notte si riposino e che saltano solo durante le ore diurne. Ripartiamo. Tralasciamo Tarbat Ness con il suo faro bianco e rosso (l'unico di colore diverso) e andiamo a Fortrose, al Chanonry Point (N 57°34.437' W 4°05.667') (http://en.wikipedia.org/wiki/Chanonry_Point). C'è tantissima gente con teleobiettivi lunghi credo un metro. Quando c'è l'alta marea i delfini entrano nel Moray Firth ed escono quando si abbassa. Li si vede quasi a

riva. Ora la marea è ancora bassa quindi sono a 100 mt. da noi ma li vediamo fare dei salti incredibili. In questo momento forse si vedevano meglio dal Fort Gorge che si trova di fronte. Al porticciolo vediamo che ci sono pubblicizzate escursioni in barca per avvicinarli ma ci siamo resi conto che siamo potentemente in ritardo sulla tabella di marcia quindi dobbiamo proseguire. Non andiamo neppure a Cromarty, sulla punta della penisola. Anche qui si vedono entrare nel Cromarty Firth e ci sono escursioni in barca (www.ecoventures.co.uk). Ci spostiamo sul Loch Ness percorrendo la A 833. Notiamo sulla strada una fattoria che vende prodotti quindi ci fermiamo a comperare marmellate di frutta, di cipolle dolci e altra prelibatezze mentre i bimbi girano tra gli animali. Arriviamo nel paese di Nessie a Drumnadrochit. Parcheggiamo dove ci sono i pullman proprio di fianco al visitor center (N 57°20.226' W 4°28.642'). Pranzo veloce e poi per accontentare i bimbi entriamo al costo di € 23 (family plain). Conviene prendere il foglio verde vicino alla biglietteria sul quale c'è scritta, in tutte le lingue, una breve spiegazione di quello che viene detto all'interno. Si passa di stanza in stanza, illustrano tutti gli studi che hanno fatto per cercare di scoprire se è finzione o verità. Gli effetti ottici sono belli ma la spiegazione viene fatta troppo velocemente quindi non non capiamo quasi nulla, i bimbi assolutamente nulla. Potrebbero fornire degli auricolari nelle varie lingue. I bimbi escono delusi. Si fa un giro forzato tra i souvenir di Nessie. Andiamo a prenderci un gelato e poi andiamo all'Urquhart Castle (N 57°19.520' W 4°26.726') (http://en.wikipedia.org/wiki/Urquhart_Castle). Il parcheggio è strapieno. Scendiamo al volo a fare due foto. All'interno delle rovine c'è il mondo. L'immagine è bella di queste rovine tra il verde, con lo sfondo del lago ed illuminate dal sole. Ripartiamo direzione Glen Affric sulla A 831. Andiamo dopo Tomich (c'è un pezzo di ottimo sterrato). Arriviamo alle Plodda Falls (N 57°16.333' W 4°51.264'). Ci sono due sentieri che scendono alla cascata. Uno si chiama Walk of falls e dura un'oretta, l'altro breve dure 20 minuti. Vediamo la cascata dall'alto, proprio dove si getta nel vuoto. Da qui c'è un bel panorama sulla valle definita come una tra le più belle di Scozia. Ci sono tantissimi pini e muschi. In questo Glen ci sono tantissime passeggiate da fare. Scendiamo fino ai piedi della cascata e poi rientriamo dal giro lungo. Non c'è nessuno. Tornando indietro dalla stessa strada dell'andata fino a Fasnakyle, ci spostiamo dall'altra parte del lago, passiamo le Dog Falls (che visiteremo domani mattina) ed arriviamo fino al River Affric, proprio dove finisce la strada. Passeremo una serata d'inferno. Abbiamo idea che ci siano i midges e quindi non scendiamo perché sappiamo che si attaccano ai vestiti e così facendo li si porta dentro al camper. Ci sigilliamo tutti, doccia e quando ci mettiamo a cenare buttiamo un occhio fuori. I nostri camper sono completamente avvolti da una nube di moschini. Ce ne sono a migliaia, non so quale paragone fare per spiegare quanti ce ne erano. C'è qualche macchina parcheggiata e tutte le persone che tornano a prenderla sono muniti di retina sulla faccia. Nel giro di poco incominciamo a vedere che entrano. Li ammazziamo e più li ammazziamo più ne entrano e ci divorano. Sono piccoli ma tremendi. Fatto sta che il soffitto è pieno e non riusciamo a capire da dove entrano. Tra il caldo e i midges dopo 1 ora non ce la facciamo più e ce ne andiamo. Marco e Marina ne hanno ma meno di noi. Mentre ci spostiamo spalanco finestre e ne uccido il più possibile. Arriviamo a Cannich dove parcheggiamo in un piazzale vicino al campo sportivo. (N 57°20.628' W 4°45.304'). Qui si è lontani dal corso d'acqua e quindi siamo tranquilli. Passerò tutta la notte a grattarmi. Hanno divorato praticamente solo me. I bimbi ne sono usciti illesi, Pier solo qualcuno sulle caviglie.

17) 15.08.2011 lunedì km.318 km.4.490 tempo: bello

Quando ci alziamo si spaventano tutti. Ho puntini rossi gonfi su tutte le braccia e le gambe. Non mi è mai successa una cosa del genere. Alle zanzare piaccio ma mi morsicano in modo normale, come morsicano tutti quindi non capisco perché mi hanno assalita così. Passerò i giorni seguenti a grattarmi e mi rimarranno le croste per 10 giorni. I nostri amici quando arriviamo in Trentino mi chiedono se è varicella o qualche malattia contagiosa ... Torniamo indietro al Glen Affric al parcheggio delle Dog Falls (N 57°18.751' W 4°51.119'). Ci sono midges ma camminando li seminiamo. Le cascate sono a 15 minuti di cammino col percorso breve, 1 ora con quello lungo. Non sono un gran che e anche la passeggiata non è il massimo. A questo punto dobbiamo prendere la A 9 che ci porta ad Edimburgo. Avevamo segnato di fare anche la penisola di Aberdeen ma non abbiamo più tempo. In effetti per visitare tutto ci vogliono 4 settimane. Marco e Marina quest'anno avevano problemi con il lavoro quindi il tempo loro concesso era di 3 settimane. Sapevamo che avremmo dovuto scartare qualcosa e la scelta è caduta su questa penisola. La parte alla quale è meglio dedicare più tempo è sicuramente il nord ovest e siamo contenti di averlo fatto. Aberdeen la faremo la prossima volta, non problem. Comunque elenco quello che c'è da vedere: a Cawdor l'omonimo castello, vicino a Dyke il Brodie Castle, a Kinnairds Head il faro, a Fraseburgh il museo dei fari scozzesi, a Rattray Head il faro a pochi metri dalla riva, a Peterhead e a Buchan Ness i fari, a Cruden Bay rovine di un castello, a Stonehaven le rovine del Dunottar Castle (questo mi è spiaciuto perché dicono siano meravigliose) e a Scurdie Ness il faro. Nell'entroterra si può percorrere una strada (la A 93) che parte da Aberdeen e permette di vedere: il Drum Castle poi, facendo una deviazione circolare, il Fraser Castle (sopra Dunecht) ed il Craigievar Castle (sotto Muir of Fowlis). Tornando sulla A 93 c'è il Balmoral Castle (residenza estiva della Regina) vicino a Crathie, il Braemar Castle a Braemar e poi più a sud il Glamis Castle a Glamis, vicino a Forfar (questo è il castello dove è nata la Regina). Arrivando sul mare ad Abroath c'è una bellissima

passaggiata sulle scogliere (<http://walking.visitscotland.com/walks/perthangusfife/seaton-cliffs>), sotto Dundee c'è Tayport dove ci possono vedere i delfini e St. Andrews dove ci sono i ruderi di una chiesa in riva al mare e possibilità di vedere sempre i delfini. Noi invece percorriamo da Inverness (passiamo senza fermarci) la A 9 fermandoci al Blair Castle a Blair Atholl. (N 56°45.980' W 3°50.637'). Orari: 9.30 – 17.30. Adulti € 5,20 - bimbi metà prezzo solo per i giardini. Se si entra con il camper nel parcheggio interno devono pagare tutte le persone che ci sono sul camper il costo dei giardini. Io con Marina e Francesca (le uniche interessate) scendiamo al volo mentre i papà parcheggiano i camper fuori dalle mura ed incominciano a mangiare. I giardini sono una delusione. Sono curati proprio solo davanti al castello. Facciamo un percorso nel bosco (Diana's Grove) ma non è bello e pure gli Hercules Garden ci deludono. Probabilmente a metà agosto è già tutto sfiorito però è anche tenuto male. Il proprietario di questo castello viene qui solo a maggio ed allora tutto sarà perfetto. Questo è l'unico castello che ha un esercito privato. Gli interni dicono che siano bellissimi e noi non l'abbiamo appurato, rimaniamo delusi ancora una volta dai giardini. C'è un grosso recinto con dei cervi. Torniamo al camper per pranzare. Se si è interessati, facendo una deviazione da Pitlochry, c'è il Menziens Castle. Ad est di Edimburgo invece ci sono il Doune Castle a Doune, la cittadella fortificata di Stirling e a Falkirk la ruota per il sollevamento delle barche. Noi via dal Blair Castle andiamo direttamente ad Edimburgo all'Edinburgh Caravan Calub Size (N 55°58.653' W 3°15.877'). E' pieno e paghiamo € 21,40 per sostare all'ingresso del campeggio in parcheggi nei quali si può stare solo una notte. Avessimo tardato di ½ ora non avremmo trovato neppure qui. Riassetto del camper, docce, cena e poi in branda presto. Domani ci attende Edimburgo. Abbiamo grandi aspettative da questa città, dicono tutti che sia meravigliosa.

18) 16.08.2011 martedì km.78 km.4.568 tempo: pioggia

Faccio con i cani due passi sul mare. C'è una lunga area pedonale verdissima dove tutti corrono e vanno sui roller che credo arrivi fino dalla parte opposta della città. Non possiamo lasciare il camper qui ed andare in centro con i mezzi quindi ci spostiamo. La signora della reception ci dice che c'è un grande parcheggio all'Ocean Terminal (N 55°58.795' W 3°11.039) ma ora c'è il circo quindi non riusciamo a fermarci. Qui c'è ancorato il Britannia, lo yacht usato fino a qualche anno fa dalla Regina. E' visitabile. Andiamo fino in centro dove sappiamo esserci un altro parcheggio, il Morrison Parking (N 55°56.712' W 3°12.940). Paghiamo € 9,40 per 6 ore. Arriviamo in centro a piedi. E' comodissimo. Appena arriviamo al castello in comincia a piovere in modo decisamente abbondante. Ci troviamo quindi tra una valanga di gente con ombrelli, bambini da tenere per mano con conseguente lavaggio delle braccia e cani zuppi al guinzaglio. Potete immaginarvi cosa abbiamo visto e come ce lo siamo gustati. Seguiamo il Royal Mile (una delle vie principali) dove di solito ci sono molti ragazzi che fanno spettacoli ed artisti per la strada. Ora ne vediamo solo un paio. Pranziamo in un pub in piedi sono un ombrellone 2 mt. x 2 in 8 con 3 cani ... una meraviglia. Arriviamo fino al Palace of Holyroodhouse (residenza della Regina) poi ci spostiamo sulla Princess street definita la via più bella d'Europa dalla quale c'è un panorama bellissimo del castello e dei palazzi antichi oltre i giardini. Non vediamo nulla per la nebbia. L'unica cosa carina è che qui troviamo un negozietto dove scegli un peluches, te lo riempiono di gommapiuma e poi ci sono tantissime soluzioni per vestirlo. Martina impazzisce e sceglie un coniglietto (senza vestiti perché costano una follia). Le fanno dare un bacino ad un cuoricino di stoffa e poi lo mettono all'interno prima di cucire il peluches. Carino. Stanchi, stufi e bagnati ci indirizziamo ai camper anche se sono solo le 16.00. Quando siamo quasi arrivati esce il sole. Siamo indecisi se tornare o meno ancora in centro ma poi decidiamo di lasciare perdere. Sarà una saggia decisione perché dopo 15 minuti ricomincia a piovere. Sappiamo che c'è una collinetta dalla quale si gode di un ottimo panorama sulla città, si chiama Holyrood Park. Lo raggiungiamo dal palazzo reale in camper ed arriviamo fino al parcheggio in alto (N 55°56.560' W 3°09.270'). Proseguiamo a piedi fino in vetta (15 minuti) sempre sotto la pioggia. Non vediamo un gran che per la nebbia. Pazienza, vorrà dire che ci torneremo. Ci spostiamo fuori città per vedere, senza scendere, le rovine del Dirleton Castle nell'omonimo paese (N 56°02.714' W 2°46.868') (http://en.wikipedia.org/wiki/Dirleton_Castle). Arriviamo poi a North Berwick. Passiamo per il porto e costeggiamo il mare. Arriviamo in un parcheggio dove c'è il divieto perché è vicino ai campi da golf. Ci spostiamo appena sotto e dormiamo lì. (N 56°03.487' W 2°41.663'). Piove tutta la notte.

19) 17.08.2011 mercoledì km.132 km.4.700 tempo: bello

Ci svegliamo con un bellissimo sole. Andiamo subito al porto per vedere se c'è la possibilità di prendere la barca che circumnaviga Bass Rock, uno scoglio vicino alla riva con un faro ed 80.000 sule che ci abitano (http://en.wikipedia.org/wiki/Bass_Rock). Un tempo si poteva scendere sull'isola ma ora sono troppe e se hanno i piccoli sono molto pericolose. Ci sono due diversi tour operator che portano ma ci dicono che c'è posto solo tra qualche ora. Subito è tutto prenotato. Pazienza, non possiamo aspettare. (www.seabird.org oppure www.sulaboatrips.co.uk). Mi è dispiaciuto proprio. Ci spostiamo al Tantallon Castle ed entriamo solo io, Marina e Martina (N 56°03.230' W 2°39.547') (http://en.wikipedia.org/wiki/Tantallon_Castle). I ruderi sono belli e ben tenuti ma la cosa che più ci interessa è il fatto che si trova proprio di fronte a Bass Rock. La roccia è completamente bianca di uccelli. Ce ne sono un'infinità che volano e si tuffano in mare. Bellissimo. Ci spostiamo ancora più a sud a St. Abb's (N 55°53.986' W 2°08.458')

(http://en.wikipedia.org/wiki/St_Abb's_Head). Prepariamo due panini e ci incamminiamo verso il faro dopo aver preso le cartine all'ufficio informazioni che si trova appena dietro il parcheggio. Ci sono due percorsi. Il primo prosegue lungo la strada dalla quale siamo arrivati ma è tutto su asfalto, il secondo parte appena prima del paese. C'è un sentiero che va a sinistra costeggiando i campi di grano. Facciamo una bellissima passeggiata con il sole caldo sulle scogliere ed in mezzo ai prati. Raggiungiamo il faro in circa 40 minuti. Pranziamo su di una montagnola con vista sulle scogliere ricoperte di pecore. Questa immagine ce la ricorderemo per parecchio. Rientriamo costeggiando il laghetto dove ci sono i cigni. I nostri cani si tuffano per farsi un bel bagno e loro le cacciano cercando di beccarle. Arriviamo poi sulla strada e torniamo ai camper. Ci prendiamo un gelato al baretto vicino all'ufficio informazioni e poi ci spostiamo con il camper al porto del paesino. Facciamo due passi sperando di trovare un banchetto che vende pesce ma niente. Non è come in Danimarca dove li trovi in ogni porto ... peccato. Arriva una barca di pescatori ed i gabbiani volano basso nella speranza di rubare qualcosa. Ci spostiamo ad Holy Island che si trova già in Inghilterra (http://en.wikipedia.org/wiki/Holy_Island). Purtroppo la marea sta salendo velocissima. Quest'isola è raggiungibile grazie ad una strada asfaltata solo quando c'è la bassa marea. C'è una tabella degli orari e vediamo che sarà di nuovo transitabile alle 21.30 di questa sera. Ora sono le 18.00. A quell'ora sarebbe tutto buio o quasi quindi non vedremmo nulla. Rinunciamo. Mi spiace saltare tutte queste cose alla fine ma purtroppo il tempo è tiranno. Andiamo allora a Bamburg (c'è anche un castellone - <http://www.bamburghcastle.com/>). Sostiamo dove pernosteremo in un grosso parcheggio vicino al castello dove non ci sono i divieti. (N 55°36.435' W 1°42.597'). Facciamo due passi nel paesino e decidiamo di cenare al Castle Hotel. Mangeremo molto bene per € 47 in 4. Notte tranquilla come al solito.

20) 18.08.2011 giovedì km.330 km.5.030 tempo: bello

Andiamo in un parcheggio sulla spiaggia (N 55°36.246' W 1°41.770'). Facciamo due passi sulla spiaggia oltre le dune. E' immensa. Di fronte c'è Farne Island con il suo faro. Ci spostiamo all'Alnwick Castle (N 55°24.840 W 1°41.800) (<http://www.alnwickcastle.com/>) € 56 tutti e 4. Questa giornata è per i bimbi. Questo è il castello per eccellenza di Harry Potter. Visitiamo i giardini con il labirinto di bamboo, lo spazio delle piante velenose gli interni del castello (è ancora abitato ed i duchi ne hanno messo a disposizione dei turisti una parte). Ci sono diverse attrazioni per i bambini anche se non sono per niente spiegate nell'opuscolo. Ogni ora c'è qualcosa ma se non lo comunicano la gente non può saperlo. Si vestono da dame e cavalieri e fanno un percorso al chiuso in mezzo a draghi ecc. ecc. I nostri bimbi sono un po' cresciutelli per queste cose ma si divertono ugualmente. Quando hanno finito passiamo alla casa sull'albero, fatta bene con i ponti tibetani e poi passiamo ai giochi d'acqua. E' impossibile tenerli fuori. Si mettono in mutande e a piedi nudi e si divertono un sacco. L'acqua è fredda come pure la temperatura anche se c'è il sole. Dopo ½ ora hanno i denti che gli battono quindi li copriamo con i nostri pile e li portiamo al camper per sistemarli. Le vacanze in Scozia sono ufficialmente finite, ora è tutto rientro. Partiamo decisi per arrivare a dormire a Worksop, nella foresta di Sherwood sopra Nottingham. Troviamo per puro caso un campeggio non segnalato dove sostiamo e carichiamo acqua al costo ... folle ... di € 6,70 (N 53°17.185' W 1°04.481').

21) 19.08.2011 venerdì km.555 km.5.585 tempo: bello

Partiamo ed arriviamo senza trovare traffico all'imbarco. Alle 16.00 partiamo e vediamo ancora una volta le scogliere di Dover con il sole. Le guardiamo che si allontanano. Diciamo poche parole. Il rientro è sempre triste. Viaggiamo fino ad arrivare in un autogrill a Mons, sotto Bruxelles.

22) 20.08.2011 sabato km.827 km.6.412 tempo: bello

Facciamo ancora un pezzo di strada insieme e poi a malincuore ci separiamo. Passiamo sempre delle bellissime vacanze in loro compagnia ed il momento dell'arrivederci è sempre triste. Marco e Marina devono rientrare perché hanno finito le ferie, noi invece raggiungiamo i nostri amici Barbara, Luca e Filippo che sono in Trentino in camper. Finiamo le nostre vacanze in loro compagnia ... ma questa è un'altra storia. Già stiamo pensando di tornare in Scozia l'anno prossimo per vedere quello che ci manca e fare una settimana alle isole Orcadi e qualche giorno sull'isola di Lewis. Oppure punteremo all'Irlanda. Questi lunghi mesi invernali che ci attendono ci porteranno consiglio su dove girare il timone. Alla prossima.